



PARTITO DEI COMUNISTI ITALIANI
Gruppo consiliare Comune di Rimini
Il Capogruppo

Alla cortese attenzione degli organi di informazione
LORO SEDI
Con gentile preghiera di pubblicazione

Rimini, 14 novembre 2006

Comunicato stampa

DICHIARAZIONE DI EUGENIO PARI (CAPOGRUPPO CONSILIARE PDCI RIMINI): "SEBBENE IL GOVERNO ABBA DECISO DI NON PRESENTARE LA PROPOSTA DI APPLICARE LA TASSA DI SOGGIORNO, LA NOSTRA VALUTAZIONE SULLA RICERCA DI SOLUZIONI ALTERNATIVE ALL'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE IRPEF RIMANE FERMA"

Sebbene il Governo abbia deciso di non presentare la proposta di applicare la tassa di soggiorno, la nostra valutazione sulla ricerca di soluzioni alternative all'applicazione dell'addizionale IRPEF rimane ferma. L'IRPEF grava per l'85% della sua composizione sui redditi fissi, ossia salari e pensioni, nel prossimo Bilancio non possono continuare a pagare i "soliti noti" ossia lavoratori dipendenti e pensionati. Non si può nemmeno pensare di tagli alla spesa perché questi tagli colpirebbero quello che un tempo si sarebbe definito "salario accessorio", ossia i servizi pubblici e sociali a tariffa fissa o ridotta che consentono a tanti lavoratori dipendenti e pensionati di arrivare a fine mese.

Se è vero, come è vero, che per le fasce di reddito più basse vi è, seppure non eclatante, una contrazione del carico IRPEF di circa 60 euro e l'applicazione dell'addizionale varrebbe circa 45 euro; l'applicazione dell'addizionale IRPEF da parte dei Comuni vanificherebbe le contrazioni contenute nella Finanziaria. All'azione di risanamento devono contribuire tutti ma il rispetto di un elementare principio di equità e giustizia fiscale vorrebbe che cominciasse a pagare chi evade il fisco, per esempio quei professionisti e quegli imprenditori che dichiarano meno di un operaio della SCM.

La Finanziaria consente ai comuni di applicare strategie per contrastare l'evasione e l'elusione fiscale, il Comune di Rimini sta prendendo in esame queste ipotesi e prima di sostenere l'applicazione dell'addizionale IRPEF noi Comunisti Italiani chiediamo quali siano gli strumenti con cui si intende aggredire l'evasione e l'elusione.

Siamo consapevoli dei limiti e delle necessità che si devono affrontare, ma il modo su come risolvere i problemi deve vedere una approfondita discussione di tutta la maggioranza. Per noi il Bilancio non è un semplice esercizio contabile, il Bilancio è l'applicazione pratica della linea politica di una coalizione di governo e il modo con cui si determinano le entrate e le spese sancisce le differenze tra le destre e il centrosinistra, altrimenti non ci sarebbe bisogno di assessori e consiglieri basterebbe un buona calcolatrice.

CELL. 334.6766149